



Durata

Data inizio progetto:
01/10/2019

Data fine progetto:
30/06/2022

Finanziamento

Costi ammissibili totali:
1.909.708 EUR

Contributo FESR:
1.623.251 EUR

Project partners



CITTÀ DI TREVISO
City of Treviso



ISRAA
Istituto per Servizi di Ricovero
e Assistenza agli Anziani

Institute for Seniors
Care and Retirement



Central European
Initiative



University of Grenoble
Alpes



Professional network
of home care service
providers in French
Region of Provence-
Alpes-Cote-d'Azur



District Office of
Tuebingen County



Anton Trstenjak
Institute for
Gerontology and
Intergenerational
Relations



Municipality of Žiri



Centre for Social
Innovation GmbH



University of
Tuebingen

LEZIONI APPRESE E SUGGERIMENTI

METODO: il Modello TAAFE è strutturato secondo un metodo a tappe, flessibile e modificabile (vedi NEGOZIAZIONE) volto a costruire FIDUCIA e conferire CONCRETEZZA al processo partecipativo. Il metodo funge da struttura dell'intero processo.

NEGOZIAZIONE: Elemento trasversale al modello TAAFE, da intendersi sia come contrattazione implicita ad ogni sua fase, sia come adattamento del metodo partecipativo alle specificità del contesto locale. È l'approccio chiave da adottare nella gestione del processo. È il punto di forza del modello e sinonimo della sua flessibilità.

TEMPO: L'implementazione delle fasi del metodo TAAFE può domandare tempistiche variabili, influenzate dal contesto socio-culturale, dalla (non) familiarità con la metodologia partecipativa come strumento decisionale e dagli impegni e priorità di ogni partner coinvolto. L'impatto sulle tempistiche determinato dall'adattamento alla dimensione locale è una variabile da prendere in considerazione durante l'implementazione.

FIDUCIA: La fiducia nel Trio, nel gruppo di lavoro e nel processo partecipativo è fondamentale per garantire il coinvolgimento e la motivazione dei partecipanti. La fiducia è un importante investimento che i partecipanti fanno nel momento in cui decidono di prendere parte al processo, ma è soprattutto un risultato da perseguire attraverso la trasparenza su metodo, fasi, obiettivi, e attraverso ascolto e accoglienza.

CONCRETEZZA: Trovare un equilibrio tra discussione e azione nella metodologia partecipativa è centrale per mantenere

l'interesse dei partecipanti. È inoltre necessario fissare un obiettivo concreto e circoscritto durante la pianificazione per essere certi di poterlo raggiungere. La concretezza e la conseguente raggiungibilità dell'obiettivo individuato sono fattori chiave per consolidare il coinvolgimento dei partecipanti, che potranno in tal modo vedere i risultati dei loro sforzi. Scegliere uno o più obiettivi concreti, realizzabili ma fortemente significativi è essenziale per garantire la soddisfazione dei partecipanti e per raggiungere un risultato tangibile, innescando così una circolarità virtuosa.

IMPATTO: La valutazione è un aspetto nodale in un modello partecipativo, da pianificare e concordare dall'avvio del processo. Un approccio multilivello, multi-stakeholder e multidimensionale nella misurazione dell'impatto può garantire la sostenibilità delle strategie e delle azioni a misura di anziano intraprese.

SOSTENIBILITÀ e DIFFUSIONE: La sostenibilità di quanto avviato e del modello TAAFE a livello locale, così come la sua diffusione a livello regionale, sono elementi centrali nell'intenzione di aumentare l'inclusività dello Spazio Alpino nei confronti della popolazione più anziana. Per promuovere la sostenibilità a livello locale è fondamentale fare leva sull'interesse degli stakeholders verso la priorità identificata e verso le azioni intraprese, coltivare il senso di appartenenza e la fiducia. La diffusione a livello regionale va ricercata tramite la diffusione di una maggiore consapevolezza verso l'approccio a misura di anziano, ma anche mediante aggiornamenti regolari sull'implementazione locale del modello TAAFE attraverso incontri strutturati con i rappresentanti politici e le autorità pubbliche che consentano di osservarne dinamiche e risultati.



Ispirato al programma Age-friendly cities and communities promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il progetto TAAFE ha testato l'efficacia del Modello TAAFE nel supportare i comuni e le autorità locali nel divenire a misura di anziano attraverso la creazione di un nuovo servizio (o tramite il miglioramento di uno già esistente) diretto ai cittadini più anziani e alla comunità intera. Il modello, che si basa su un approccio partecipativo orientato alla co-creazione, è stato testato in cinque paesi dello Spazio Alpino: Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia.

Il Modello TAAFE fa leva sul lavoro congiunto di un Trio, composto da persone anziane, impiegati della pubblica amministrazione e facilitatori metodologici, quale motore principale del processo e di un gruppo di ricerca-

consulenza-lavoro chiamato Gruppo di Azione Locale, formato da persone con esperienze, età, bagagli professionali ed educativi differenti. Il Trio e il Gruppo d'Azione Locale collaborano nell'identificazione di una o più priorità considerate localmente rilevanti per migliorare l'inclusività del territorio nei confronti delle persone anziane e nella successiva pianificazione e realizzazione di una serie di azioni finalizzate a risponderci.

Il modello TAAFE si basa su tre principi: partecipazione, intesa come costante attenzione all'inclusione dei cittadini anziani in tutte le fasi del processo partecipativo; gradualità e sistematicità, come approccio "passo dopo passo" adottato nell'implementazione delle varie fasi; concretezza, ossia l'agire su priorità pragmatiche, realizzabili e quindi raggiungibili.

TAAFE Verso uno Spazio Alpino a misura di Anziano



www.alpine-space.eu/projects/taafe

Questo progetto è cofinanziato dall'Unione Europea tramite Interreg Alpine Space



Il progetto TAAFE mira a promuovere l'adozione di un approccio a misura di anziano nell'ambito delle politiche locali così da favorire una partecipazione attiva e responsabile dei cittadini più anziani.



www.alpine-space.eu/projects/taafe

AUSTRIA

Il sito pilota austriaco si è occupato di ciò che è stato definito “Consapevolezza sulla salute - rimanere flessibili e vitali” - “Attivi insieme”. Le attività sviluppate mirano a promuovere l'invecchiamento attivo e l'inclusione sociale degli anziani. Il contributo delle persone anziane allo sviluppo della comunità è infatti un elemento chiave per la creazione di ambienti a misura di anziano. A Feldbach, comune situato nella regione della Stiria, non esistono ad oggi strutture sostenibili che consentano di consolidare questa tipologia di partecipazione e i processi co-creativi.

Il Gruppo di Azione Locale ha quindi sviluppato una guida alle passeggiate e alle escursioni a misura di anziano nella zona di Feldbach e dintorni. Si sono prese in considerazione le esigenze di tutte le persone che necessitano di prestare maggiore attenzione alle condizioni del sentiero (ad esempio a causa di mobilità ridotta, problemi di salute, età avanzata o bambini piccoli).

Alcune persone anziane si sono inoltre offerte volontarie come guide escursionistiche e ogni mese saranno organizzate visite guidate ai sentieri selezionati. Inoltre, sarà collocato un cartello con alcuni esercizi fisici consigliati presso il complesso sportivo



locale. Lo scopo è duplice: mostrare agli anziani di Feldbach come eseguire alcune attività motorie e motivare altri cittadini alla partecipazione, favorendo incontri intergenerazionali.

Grazie a queste iniziative gli anziani avranno la possibilità di incontrarsi regolarmente. Di conseguenza, sia la salute che la comunicazione verranno promosse e migliorate. Il cartello e l'opuscolo aiuteranno infine a rendere visibile il contributo e la vita quotidiana degli anziani nella comunità.

FRANCIA

L'esclusione digitale è un fenomeno che contribuisce ad aggravare l'isolamento sociale delle persone anziane. Di conseguenza, la priorità individuata nel sito pilota francese è stata l'inclusione digitale. La questione dell'autonomia digitale degli anziani attraverso una vasta gamma di temi: l'accesso ai diritti, la dematerializzazione dei servizi (amministrativi, sanitari), l'accesso alle



tecnologie, l'assistenza domiciliare, il tempo libero e i viaggi. La sfida a livello locale è diventata quindi rispondere al problema dell'esclusione digitale puntando su una dinamica partecipativa mirata ad aumentare l'autonomia digitale dei più anziani. Il lavoro, gestito mediante il ricorso ai focus group come principale strumento operativo, ha consentito di creare e consolidare un senso di collettività che ha poi condotto ad individuare e sviluppare un'azione concentrata contemporaneamente sul rafforzamento del legame sociale e sul supporto digitale.

Gli attori coinvolti sono l'associazione nazionale Les Petits Frères des Pauvres, che opera con persone anziane isolate molto vulnerabili, e l'associazione nazionale Emmaüs Connect, che contribuisce allo sviluppo dell'azione.

Nello specifico, le iniziative implementate sono la creazione di un nuovo servizio volto ad offrire regolare supporto digitale alle persone anziane e la formazione di volontari che si occuperanno di fornire tale supporto, sia individualmente che collettivamente. Obiettivo principale della formazione e del nuovo servizio è quello di aiutare anziani, volontari e operatori sociali ad accedere ai servizi digitali, in particolare quelli relativi alla salute e ai diversi settori amministrativi.

Tramite questo servizio si intende contrastare il rischio che coloro che risultano già “difficili da raggiungere” siano oggetto di un'esclusione ancora maggiore. Il supporto digitale ha quindi lo scopo di sostenere i cittadini anziani

nell'essere più autonomi, nel prendere parte alla società in cui vivono in modo più completo e infine di porre le basi per la diffusione di questa iniziativa verso un pubblico più ampio.

GERMANIA

La priorità individuata nel comune di Mössingen è stata la comunicazione. Si sono quindi prese in considerazione un gran numero di idee e soluzioni innovative mediante processi co-creativi. I principali canali e infrastrutture dedicati alla comunicazione già esistenti sono stati analizzati, valutati e rivitalizzati. Si stanno inoltre affrontando ulteriori questioni rilevanti legate alla mobilità e agli alloggi.

Molte delle iniziative promosse, tra cui alcune mostre e una settimana di incontri e workshop (pur limitati dalla diffusione del Covid-19), hanno contribuito a sviluppare e portare in profondità il confronto sulle molteplici tematiche di interesse comune. A partire dal Gruppo di Azione Locale, molto attivo e dinamico e che conta più di 25 membri, sono stati quindi formati gruppi di lavoro su diversi argomenti di attualità.



Oltre a questo confronto tematico e alle iniziative promosse, elemento fondamentale a livello locale è il continuo monitoraggio delle dinamiche interne al gruppo di lavoro, le quali rispecchiano i processi di partecipazione e la gestione dell'operatività. Attraverso l'uso di strategie e metodi diversi, tali momenti riflessivi vengono incoraggiati anche in relazione a un'implementazione sostenibile dei processi partecipativi e allo sviluppo di strutture che facilitino confronto e partecipazione che siano anch'esse sostenibili.

Gli sforzi congiunti, risultato di un'eccellente cooperazione tra partner locali fortemente coinvolti, tra il personale dell'amministrazione e grazie al significativo sostegno delle autorità pubbliche, continuano a suscitare un grande interesse nel pubblico. È importante quindi ringraziare tutte le parti interessate e i partner, a tutti i livelli, per la loro cooperazione, di ampio successo e lungimirante.

ITALIA

Nel Comune di Treviso, la necessità di un accompagnamento all'uso dei servizi digitali è emersa come principale priorità. Altrettanto forte è apparso il desiderio di favorire opportunità di scambio di conoscenze intergenerazionali.

La digitalizzazione dei servizi in corso ormai da alcuni anni, in particolare quelli

sanitari e amministrativi, è stata infatti di recente fortemente accelerata, anche a causa della diffusione del Covid-19. La popolazione, soprattutto quella anziana, si è di conseguenza trovata ad affrontare le sfide poste da tale processo nella quotidianità. Inoltre, secondo quanto riportato dai cittadini consultati, mancavano in città occasioni di incontro tra generazioni.

Sulla base di ciò, TRIO e Gruppo di Azione Locale si sono confrontati per ideare una risposta che fosse il più possibile efficace. La presenza nel Gruppo di Azione Locale di una scuola superiore e di cinque presidenti dei circoli anziani quali principali attori, ha condotto il gruppo di lavoro ad elaborare una duplice proposta: creare una guida e dei video tutorial per utilizzare i servizi più richiesti e avviare un servizio di accompagnamento gestito dagli studenti presso i circoli.

Le azioni sono state portate avanti con grande successo e soddisfazione. Il servizio di supporto digitale è ora attivo, e grazie ad esso sono stati creati momenti di incontro bisettimanali tra giovani e anziani. Se l'iniziativa si



è dimostrata utile per fronteggiare le sfide poste dalla digitalizzazione, è risultata inoltre particolarmente efficace nell'incoraggiare vicinanza, dialogo e reciprocità.

SLOVENIA

Poiché a Žiri è in corso la costruzione di una casa di riposo, la prima priorità individuata è fare in modo che essa si integri con successo nella comunità. L'obiettivo a lungo termine è infatti assicurare che la struttura diventi il centro di riferimento per le cure integrate a livello comunale. Lo scopo a breve termine è invece creare le condizioni affinché essa “viva assieme” alla comunità, integrando diverse fasce della popolazione, coinvolgendole quotidianamente, dal volontariato ai più giovani, in un'ottica intergenerazionale. Ciò potrebbe infatti favorire il necessario processo di accettazione della vecchiaia nella società. Per raggiungere questo traguardo, sono stati organizzati molteplici incontri del Gruppo d'Azione Locale con i rappresentanti di SeneCura, la compagnia privata incaricata della realizzazione della struttura.

La seconda priorità è avviare un volontariato strutturato e sostenibile rivolto agli anziani, che contribuirebbe a rafforzare il senso di appartenenza e la solidarietà nella comunità. Oltre a fornire aiuto a chi ne ha bisogno, esso favorisce la crescita personale e un invecchiamento di qualità per coloro che decidono di operare come volontari. Il

progetto TAAFE ha quindi avviato un percorso formativo rivolto a volontari, così da favorire un invecchiamento attivo e in salute e promuovere la cooperazione intergenerazionale. La terza priorità è sostenere gli assistenti familiari informali e offrire loro le conoscenze necessarie per prendersi cura dei propri familiari anziani. In Slovenia, una persona su dieci si occupa di parenti malati o disabili, ma la maggioranza non possiede né le conoscenze né le competenze adeguate a svolgere questo compito. Pertanto, è stato organizzato un corso di assistenza agli anziani volto a trasmettere conoscenze e competenze pratiche per facilitare la cura nell'ambiente domestico. L'ultima priorità, trasversale alle precedenti, è mantenere le persone anziane informate su eventi, attività e servizi; a questo scopo, articoli di potenziale interesse vengono regolarmente pubblicati nella sezione “a misura di anziano” del giornale locale.

La sfida più grande è stata il mantenimento delle attività durante la diffusione del Covid-19, in particolare dare continuità al lavoro con i volontari e all'organizzazione di corsi di formazione. Nonostante ciò, la maggior parte di quanto pianificato è stato portato a termine con risultati positivi e tangibili.

